

Ref.: 215/2016

Rome, 6 July 2016

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))



RAPPORTO DELLA RIUNIONE DEL FOCUS GROUP (FG) SULLO STRETTO DI SICILIA (GSA 12-16)
HGK, camera di Commercio, Spalato
20 Aprile 2016

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatori: Giovanni Basciano, Paul Piscopo.

Documenti in allegato: ODG

1. La riunione inizia alle 10.00 dopo diverse prove tecniche per il funzionamento delle cabine, il Segretario Esecutivo porge il benvenuto ai partecipanti e ringrazia la Camera di Economia Croata - HGK per l'ospitalità e la collaborazione nella cura dei dettagli logistici per l'organizzazione di queste riunioni. Inoltre, comunica ai partecipanti che il coordinatore maltese ci raggiungerà nel pomeriggio perché ha dovuto presenziare ad una riunione al Parlamento Europeo, insieme al Presidente Buonfiglio e informa che, comunque, sono presenti Joseph de Micoli, rappresentante maltese e Pino Gullo, rappresentante della Legacoop Sicilia che assicurano una buona rappresentatività di questa zona geografica.
2. Il coordinatore italiano, Giovanni Basciano apre i lavori e chiede ai presenti se vi siano modifiche da apportare all'ordine del giorno, che viene approvato senza modifica. Chiede, quindi, se vi siano proposte di modifica da apportare al verbale della passata riunione di questo Focus Group, tenutasi a febbraio, a Roma. Il verbale viene approvato senza modifiche.
3. Il coordinatore prosegue i lavori ricordando che una delle principali difficoltà identificate durante la precedente riunione era stata quella di comunicare e far recepire alle marinerie gli obiettivi del piano, che coinvolge un intero litorale, in Sicilia, e ricorda che ci sono 5 marinerie che operano con lo strascico e a Mazara del Vallo in particolare, c'è l'unica marineria che opera con caratteristiche quasi industriali, con imbarcazioni che operano sia all'interno dello Stretto che al di fuori. Le altre marinerie, invece, sono caratterizzate da una flotta a strascico di dimensioni più piccole. Il coordinatore spiega che la maggiore difficoltà consiste nel far capire a queste centinaia di barche, una flotta che è stata ridotta di decine di imbarcazioni attraverso gli aiuti dell'arresto definitivo, gli obiettivi e le finalità del piano. Comunica che in Italia esiste già un aiuto per il fermo a fine estate per la triglia. Prosegue, ricordando che OCEANA ha proposto alla CGPM la chiusura allo strascico in tre aree in acque internazionali e che un piano di gestione per lo stretto di Sicilia è nell'agenda della CGPM sulla base di proposte provenienti dalla ricerca (in ambito del progetto regionale FAO MedSudMed, e del CNR) che hanno individuato delle aree sensibili (essential fish habitat) nello Stretto di Sicilia. Comunica che, in accordo con il coordinatore maltese sono state individuate delle strategie da attuare per migliorare lo stato dello stock nello Stretto:
 - Cristallizzazione della flotta operante nel canale, con una lista che identifichi e fissi il numero delle imbarcazioni;

- Divieto di pesca in tre aree di nursery per il merluzzo e il gambero bianco (la chiusura di queste tre aree dovrebbe consentire di ridurre le catture dei giovanili di merluzzo).

Inoltre, il coordinatore aggiunge che cercare di identificare delle misure di gestione che prendano in considerazione la grandezza della maglia, sarebbe inutile, perché per evitare la cattura di giovanili di merluzzo servirebbe una maglia talmente grande che annullerebbe qualsiasi tentativo di pesca e fa presente che nella maggior parte dei casi il merluzzo viene pescato solo come by-catch. Chiede ai presenti se abbiano altri suggerimenti o commenti alle proposte presentate ed apre il dibattito.

4. Il rappresentante di GKTS ringrazia il coordinatore per l'esposizione fatta e ricorda che all'interno del MEDAC, e di MedSudMed, si è lavorato alacremente anche con la collaborazione della sponda tunisina e che alla fine si è concordato di proseguire implementando le raccomandazioni della CGPM per la tutela delle zone di riproduzione.
5. Il coordinatore ribadisce che per quanto riguarda l'Italia il piano coinvolge una cospicua fetta della flotta siciliana che rappresenta il 25% della flotta italiana in termini di volume delle catture e ricorda che nell'area sono occupate circa 1000 persone. Quindi, conclude dicendo che un piano di gestione che limita le aree e cristallizza la flotta sembra ragionevole e fattibile sia per la tutela del reddito che dell'occupazione.
6. Il rappresentante dell'ETF interviene per affermare che purtroppo il calo di occupazione e delle imbarcazioni non ha portato i risultati sperati in termini di ripresa dello stock e che quindi non è detto che sia automatico che queste misure facciano poi davvero tutelare la risorsa.
7. Il rappresentante di LEGACOOP ribadisce che la proposta formulata dal coordinatore ha un suo equilibrio per la salvaguardia dell'occupazione presente e futura. Inoltre, la formulazione essenziale della proposta può avere il vantaggio di accelerarne la sua approvazione. Nonostante le perplessità formulate dalle marinerie il sacrificio che si richiede è obbligato per salvare sia la professione sia la risorsa.
8. Il rappresentante del WWF comunica che insieme ad una serie di istituti di ricerca, anche OCEANA è partner, c'è un progetto chiamato MANTIS che ha la possibilità di organizzare degli incontri con il coinvolgimento delle parti interessate con il fine di avere dai pescatori delle informazioni più puntuali su quali siano le zone di riproduzione o nursery oltre a quelle già identificate dalla ricerca da considerare per la chiusura e propone di organizzare questo incontro sotto l'egida del MEDAC in modo da aver un maggior peso.
9. La rappresentante di OCEANA ricorda che la CGPM ha approvato una raccomandazione che prevede l'adozione di una lista di imbarcazioni per identificare chi opera nell'area e che il SAC ha approvato delle misure tecniche da inserire nel piano di gestione con l'obiettivo di ridurre il by catch e garantire la biodiversità. Ribadisce che in futuro si affronterà il problema del segmento della flotta costiera e che per il momento l'obiettivo è garantire le aree di nursery per 4 anni, poi rinnovabili. Ricorda che le aree di nursery identificate sono: il Banco Avventura, la zona a Est di Gela e al Nord di Malta.
10. Il coordinatore precisa che l'obiettivo del piano di gestione deve essere anche quello di ridurre il by-catch ed informa i presenti che sono in corso studi sulla maggiore selettività delle reti con l'uso delle griglie nella cattura del gambero bianco e propone di iniziare a

discutere con gli armatori dei risultati di questi studi, anche alla luce della proposta del WWF, per vedere se questo potrebbe essere un utile strumento per ridurre la mortalità da pesca.

11. Il rappresentante del WWF ricorda che l'utilizzo delle griglie è stato proposto nel corso di un altro progetto, chiamato MINOUW che si occupa del canale di Sicilia, dell'Adriatico e di altre aree del Mediterraneo. Riguardo allo Stretto comunica che i risultati sono buoni e che è altamente probabile che si possano attuare modifiche tecniche alle reti per evitare le catture giovanili di gamberi. Informa che per il merluzzo, però i risultati non sono così incoraggianti.
12. Il coordinatore del Gruppo di Lavoro sugli scarti si dimostra interessato alle proposte presentate nel corso di questa riunione e ribadisce che potrebbero essere ben integrate con le proposte di elementi da inserire nella predisposizione di un piano per l'obbligo di sbarco per le specie che definiscono la pesca. La proposta di inserire delle griglie per rendere più selettiva la rete sarebbe in linea con la richiesta di misure tecniche per aumentare la selettività e sarebbe molto ben vista dalla CE.
13. Il rappresentante del WWF ricorda come, durante il seminario di alto livello di Catania, si sia dimostrato che esiste un'interazione tra la gestione spaziale temporale e la gestione degli scarti e le misure tecniche. Quindi, ribadisce che una combinazione di questi tre elementi sia l'unica soluzione per uscire da questo momento di crisi e incoraggia tutti a fare uno sforzo per cercare di integrare il più possibile queste informazioni.
14. La rappresentante di OCEANA chiede come si procederà con l'organizzazione del lavoro in modo che una proposta del MEDAC possa essere inviata alla CE in tempo in per la sessione annuale della CGPM prevista per maggio.
15. Il coordinatore conclude la sua riunione ricordando che nei prossimi giorni verrà formalizzata la proposta presentata nel corso di questo gruppo di lavoro in modo che i partecipanti possano apportare i propri commenti e una volta raggiunto l'accordo per un testo definitivo, questo verrà presentato al Comex per essere approvato attraverso l'utilizzo della procedura scritta.

**Report of the meeting of the focus group (FG) on the Strait of Sicily (GSA 12-16)
HGK, Chamber of Commerce, Split
20th April 2016**

Participants: see attached list

Coordinators: Giovanni Basciano, Paul Piscopo.

Documents attached: Agenda

1. The meeting began at 10 am following several technical tests to ensure that the cabins were fully functional. The Executive Secretary welcomed the participants and thanked the Croatian Chamber of Commerce – HGK for their hospitality and collaboration in the organization of these meetings. She also informed the participants that the Maltese coordinator would arrive in the afternoon as he was committed to attend a European Parliament meeting together with the Chair, Mr Buonfiglio; to ensure that the areas concerned were properly represented, Joseph de Micoli from Malta and Pino Gullo, representative of Legacoop Sicilia were both present.
2. The Italian coordinator, Giovanni Basciano, opened the meeting and asked those present whether there were changes to be made to the agenda, which was approved without amendment. He then asked whether there were proposals for changes to be made to the report of the previous meeting of this focus group, which took place in February in Rome. The report was approved without changes.
3. The coordinator continued by recalling that one of the main problems identified at the previous meeting had been how to communicate and encourage acceptance of the objectives of the plan in the relative maritime districts in Sicily, involving the whole length of the coast; he further recalled that there are five maritime districts with trawl fleets and in Mazara del Vallo in particular, there is the only fleet that is close to being industrial, with vessels that operate both within the Strait and beyond. The other maritime districts on the other hand, are characterised by smaller trawl fleets. The coordinator explained that the biggest challenge was to make the objectives and purposes of the plan clear to the fleet consisting of hundreds of vessels, which has seen dozens of vessels scrapped through the aid provided for permanent cessation of fishing activities. He further informed the meeting that, in Italy, assistance is already available for the temporary suspension of mullet fisheries at the end of the summer. He continued, recalling that OCEANA had proposed to GFCM the closure of the trawling in three areas in international waters and that a management plan for the Strait of Sicily is on the agenda of the GFCM on the basis of proposals originating from scientific research (the FAO Regional Project MEDSUDMED and the CNR) that have identified sensitive areas (essential fish habitat) in the Strait of Sicily. He announced that, in agreement with the Maltese coordinator, strategies had been identified for implementation to improve the state of stocks in the Strait:

- Crystallisation of the fleet operating in the Strait, with a list identifying and setting the number of vessels;
- A ban on fisheries in three nursery areas for hake and white shrimp (the closure of these two areas should reduce catches of juvenile specimens of hake).

The coordinator added that any attempt to identify management measures that take mesh size into account would be useless, as in order to avoid catching juvenile hake it would be necessary to use such large mesh that any effort to carry out fishing activities would be void. He also noted that in most cases hake is only caught as by-catch. He asked those present whether they had other suggestions or comments on the proposals presented, opening the debate.

4. The GKTS representative thanked the coordinator for the presentation and recalled that in the framework of the MEDAC and FAO MedSudMed work had been carried out with the active engagement of Tunisian experts, and that in the end agreement was reached to continue implementing the GFCM recommendations for the protection of spawning grounds.
5. The coordinator emphasised that from the Italian point of view, the plan would involve a large portion of the Sicilian fleet that represents 25% of the whole Italian fleet in terms of catch volume, also pointing out that about 1000 people are employed in the sector in this area. He therefore concluded that a management plan that limits fishing areas and sets the fleet would seem both reasonable and feasible for the protection of income and employment.
6. The ETF representative intervened to say that unfortunately the job losses and the reduction in vessels had not produced the expected results in terms of recovery of stocks, implementation of these measures does not necessarily bring about real protection of resources.
7. The representative of LEGACOOOP reiterated that the proposal made by the coordinator was balanced to safeguard jobs in the present and the future. Moreover, simple formulation of the proposal may have the advantage of speeding up its approval. Despite the concerns expressed within the maritime districts, the sacrifice requested is necessary to save both the profession and the resources.
8. The WWF representative informed the meeting on a project called MANTIS with the participation of a number of research institutes, OCEANA is also a partner. This project can hold meetings with the involvement of stakeholders in order to receive the most accurate information from fishers about which spawning grounds or nursery areas, in addition to those already identified by the research, are to be considered for the closure he suggested organising this meeting in the framework of the MEDAC so as to give it greater weight.
9. The representative of OCEANA recalled that the GFCM had adopted a recommendation that envisages listing fishing vessels in order to identify those operating in the area, and that the SAC had approved technical measures to be included in the management plan with the aim of reducing by catch and guaranteeing biodiversity. She reiterated that in the future the issue of the segment of the coastal fleet would be addressed and that for the moment the aim is to guarantee the nursery areas for four years, to be renewed. She further recalled

that the nursery areas identified are: the Adventure Bank, the area to the east of Gela and in the North of Malta

10. The coordinator pointed out that the aim of the management plan should be the reduction of by catch and informed the participants that studies were being carried out on greater gear selectivity, with the use of grids in white shrimp fisheries. He proposed starting discussions with vessel owners on the results of these studies, also taking account the proposal put forward by the WWF, to see if this could be a useful tool for the reduction of fishing mortality.
11. The WWF representative recalled that the use of grids was proposed in the context of another project, called MINOUW, that deals with the Sicily channel, the Adriatic and other areas of the Mediterranean. Where the Strait of Sicily is concerned, the meeting was informed that the results were positive and it is highly probable that technical changes could be made to the nets to avoid the capture of juvenile specimens of shrimp. Regarding hake, the results are not so encouraging.
12. The coordinator of the Working Group on discards expressed his interest in the proposals presented during this meeting and underlined that they could be integrated with the elements proposed for insertion in the preparation of a plan for the landing obligation for the species that define the fishery. The proposal to insert grids to make the nets more selective would be in line with the request for technical measures to increase selectivity and would be viewed favorably by the EC.
13. The WWF representative recalled that during the High Level Seminar in Catania, it was demonstrated that there is interaction between the spatial-temporal management, the management of discards and the technical measures. She therefore underlined that a combination of these three elements is the only way forward in the search for a solution to this critical moment, she encouraged all concerned to make an effort to integrate information on these three areas as far as possible.
14. The representative of OCEANA asked how the work would be organised in order to see a MEDAC proposal sent to the EC in time for the annual GFCM session to be held in May.
15. The coordinator closed the meeting, recalling that in the following days the proposal presented in the context of this working group would be formalised so that the participants would be able to make comments. Once agreement is reached on a final text, this would then be presented to the ExCom to be approved by written procedure.

**INFORME DE LA REUNIÓN DEL FOCUS GROUP (FG) SOBRE EL ESTRECHO DE SICILIA (GSA 12-16)
HGK, Cámara de Comercio, Split
20 de Abril de 2016**

Asistentes: Ver listado anexo

Coordinadores: Giovanni Basciano, Paul Piscopo.

Documentos anexos: ODD

1. La reunión comienza a las 10.00 tras varias pruebas técnicas para el funcionamiento de las cabinas de los intérpretes. El Secretario Ejecutivo da la bienvenida a los asistentes y agradece a la Cámara de Comercio Croata HGK la acogida y el cuidado de la logística para la organización de estas reuniones. Además comunica que el coordinador maltés llegará por la tarde porque ha tenido que asistir a una reunión en el Parlamento Europeo junto con el presidente Buonfiglio. En todo caso la presencia de Joseph de Micoli, representante maltés, y de Pino Gullo, representante de Legacoop Sicilia, asegurará la representatividad de esta zona geográfica.
2. El coordinador italiano Giovanni Basciano abre la sesión de trabajo y pregunta a los asistentes si quieren aportar cambios al orden del día, que es aprobado sin modificaciones. Pregunta además si alguien quiere aportar cambios a las actas de la reunión anterior de este FG celebrada en Roma en febrero. El acta se aprueba sin modificaciones.
3. El coordinador recuerda que una de las dificultades principales detectadas durante la reunión anterior ha sido la de comunicar y hacer aceptar a las marinerías los objetivos del plan que afecta a todo un litoral en Sicilia. Recuerda además que hay 5 marinerías que faenan con redes de arrastre y en particular en Mazara del Vallo opera la única marinería con características casi industriales, con buques activos dentro así como fuera del Estrecho. Las demás marinerías en cambio se caracterizan por una flota de arrastre más pequeña. El coordinador explica que la mayor dificultad está en hacer comprender a estas flotas, que ya se han reducido de decenas de buques a través de las ayudas al desguace, los objetivos y las finalidades del plan. Recuerda que Italia cuenta ya con ayudas para la veda del salmonete a finales de verano. OCEANA ha propuesto a la CGPM la veda de la pesca de arrastre en tres áreas en aguas internacionales y que un plan de gestión para el Estrecho de Sicilia está en la agenda de la CGPM según las propuestas hechas por los investigadores (en el ámbito del proyecto regional FAO MedsudMed y del CNR) que han identificado las áreas sensibles (essential fish habitat) en el Estrecho de Sicilia. Comunica que, de acuerdo con el coordinador maltés, se han definido unas estrategias para la mejora del estado de la población en el Estrecho:
 - Cristalización de la flota activa en el canal con un listado que identifique y fije el número de los barcos;

- Prohibición de pesca en tres áreas de cría para la merluza y la gamba blanca (el cierre de estas áreas debería permitir la reducción de las capturas de los juveniles de merluza).

El coordinador añade que tratar de identificar medidas de gestión que tengan en cuenta el tamaño de la malla sería inútil, porque para evitar la captura de juveniles haría falta una malla tan grande que frustraría cualquier otro intento de pesca. Señala que en la mayoría de los casos la merluza se pesca de forma accesorio. Pregunta si hay otras sugerencias o comentarios de los asistentes sobre las propuestas presentadas y abre el debate.

4. El representante de GKTS agradece la presentación del coordinador y recuerda que dentro del MEDAC, y de MedSudMed, se ha trabajado mucho, incluso con la colaboración de la orilla tunecina, y al final se ha decidido seguir implementando las recomendaciones de la CGPM para la tutela de las zonas de cría.
5. El coordinador reitera que el plan en Italia afecta a una parte importante de la flota siciliana, que a su vez representa el 25% de la flota nacional en términos de volumen de capturas, y recuerda que el área cuenta con cerca de 1.000 personas empleadas en la actividad. Por lo tanto concluye que un plan de gestión que limite las áreas y cristalice la flota resulta razonable y viable para la tutela de la rentabilidad y del empleo.
6. El representante de ETF interviene para afirmar que desgraciadamente la reducción del empleo y de los buques no ha generado los resultados esperados en términos de población y por lo tanto no se puede dar por descontado que estas medidas sirvan verdaderamente a proteger el recurso.
7. El representante de LEGACOOOP reitera que la propuesta planteada por el coordinador muestra cierto equilibrio para la salvaguarda del empleo actual y futuro. Además la esencialidad de la formulación de la propuesta puede conllevar la ventaja de acelerar su aprobación. A pesar de las dudas expresadas por las marinearías, el sacrificio aparece necesario para salvar la profesión así como el recurso.
8. El representante de WWF comunica que existe un proyecto, denominado MANTIS, desarrollado en colaboración con una serie de institutos de investigación (en el que participa también OCEANA) que puede organizar encuentros con la participación de las partes interesadas para obtener de los pescadores informaciones más precisas acerca de las zonas de reproducción o de nursery además de las ya identificadas por los científicos para la veda, y propone organizar el encuentro bajo el égida del MEDAC para conferirle una mayor relevancia.
9. La representante de OCEANA recuerda que la CGPM ha aprobado una recomendación que prevé la adopción de un listado de buques para identificar a los que operan en el área y que el SAC ha aprobado unas medidas técnicas a incluir en el plan de gestión con la finalidad de reducir las capturas accesorias y garantizar la biodiversidad. Reitera que en el futuro se afrontará el problema del segmento de la flota costera, pero de momento el objetivo es garantizar las áreas de cría por 4 años renovables. Recuerda que las áreas de cría identificadas son: el Banco Avventura, la zona al este de Gela y la zona al norte de Malta.
10. El coordinador precisa que el objetivo del plan de gestión debe de ser también la reducción de las capturas accesorias e informa a los presentes que se están desarrollando estudios

sobre una mayor selectividad de las redes con el utilizzo de rejas para la captura de la gamba blanca. Propone entablar un debate con los armadores acerca de los resultados, también a la luz de la propuesta de WWF, para comprobar si esta podría ser una herramienta útil para reducir la mortalidad por pesca.

11. El representante de WWF recuerda que el empleo de rejas se propuso ya en otro proyecto denominado MINOUW, centrado en el canal de Sicilia, en el Adriático y en otras áreas del Mediterráneo. En cuanto al Estrecho comunica que los resultados son positivos y que es muy probable que se aporten modificaciones técnicas a las redes para prevenir la captura de juveniles en la pesca de la gamba. Los resultados para la merluza no son en cambio tan alentadores.
12. El coordinador del Grupo de Trabajo sobre los descartes expresa su interés hacia las propuestas presentadas a lo largo de esta reunión y reitera que podrían integrarse bien con las propuestas de elementos a incluir en un plan para la obligación de desembarque de las especies que definen la pesca. La introducción de rejas para incrementar la selectividad de la red respondería a la petición de medidas técnicas en este sentido y tendría una buena acogida en la CE.
13. El representante de WWF recuerda que a lo largo del seminario de alto nivel en Catania se ha demostrado la interacción entre la gestión espacio- temporal, la gestión de los descartes y las medidas técnicas. Por lo tanto insiste en que una combinación de estos tres elementos es la única solución para salir de este momento de crisis y anima a todos a realizar un esfuerzo para integrar lo más posible estas informaciones.
14. La representante de OCEANA pregunta cómo se procederá en la organización del trabajo, para poder enviar a la Ce una propuesta del MEDAC a tiempo para la sesión anual de la CGPM de mayo.
15. El coordinador cierra la sesión recordando que en los próximos días se formalizará la propuesta presentada en este grupo de trabajo para que los asistentes puedan aportar sus comentarios, y una vez alcanzado el acuerdo sobre el texto definitivo, este se presentará al Comex para su aprobación por procedimiento escrito.

**ΕΚΘΕΣΗ ΤΗΣ ΣΥΝΑΝΤΗΣΗΣ ΤΟΥ FOCUS GROUP (FG) ΓΙΑ ΤΟ ΣΤΕΝΟ ΤΗΣ ΣΙΚΕΛΙΑΣ (GSA 12-16)
HGK, Εμπορικό Επιμελητήριο, Σπλιτ
20 Απριλίου 2016**

Παρόντες : βλέπε συνημμένο κατάλογο

Συντονιστές : Giovanni Basciano, Paul Piscoro.

Συνημμένα έγγραφα : Ημερησία Διάταξη

1. Η συνάντηση ξεκινάει στις 10.00 μετά από αρκετές δοκιμές για την λειτουργία των καμπίνων ταυτόχρονης μετάφρασης. Ο Γενικός Γραμματέας καλωσορίζει τους παριστάμενους και ευχαριστεί το Εμπορικό Επιμελητήριο της Κροατίας –HGK για την φιλοξενία του και για την συνεργασία του κατά την διοργάνωση αυτών των συναντήσεων. Ανακοινώνει επίσης στους παριστάμενους ότι ο συντονιστής από την Μάλτα θα έρθει το απόγευμα γιατί χρειάστηκε να προεδρεύσει σε μία συνάντηση στο Ευρωπαϊκό Κοινοβούλιο μαζί με τον πρόεδρο Buonfiglio. Παρ' όλ' αυτά, παρίστανται στην συνεδρίαση οι Joseph de Micoli, εκπρόσωπος από την Μάλτα και Pino Gullo, εκπρόσωπος της Legacoop Sicilia, εξασφαλίζοντας με την παρουσία τους μια καλή εκπροσώπηση της συγκεκριμένης γεωγραφικής περιοχής.
2. Ο Ιταλός συντονιστής Giovanni Basciano κηρύσσει την έναρξη των εργασιών και ζητά να μάθει από τους παριστάμενους αν υπάρχουν αλλαγές που θα ήθελαν να κάνουν στην ημερησία διάταξη η οποία κατόπιν αυτού εγκρίνεται ως έχει. Κατόπιν ζητάει να του αναφερθεί αν υπάρχουν προτάσεις τροποποίησης στα πρακτικά της προηγούμενης συνεδρίασης του Focus Group που συναντήθηκε τον Φεβρουάριο στην Ρώμη. Τα πρακτικά εγκρίνονται χωρίς αλλαγές.
3. Ο συντονιστής συνεχίζει τις εργασίες θυμίζοντας ότι μία από τις βασικές δυσκολίες που εντοπίστηκαν κατά την διάρκεια της προηγούμενης συνάντησης αφορούσε την προσπάθεια να ανακοινωθεί και να γίνει αντιληπτό από τους αλιευτικούς στόλους το πρόγραμμα που αφορά μία ολόκληρη παράκτια ζώνη στην Σικελία. Θυμίζει ότι υπάρχουν πέντε στόλοι που αναπτύσσουν δράση με τράτες και ότι στην Mazara del Vallo ιδιαίτερα υπάρχει ένας και μοναδικός αλιευτικός στόλος που έχει σχεδόν βιομηχανικά χαρακτηριστικά με αλιευτικά σκάφη και στο εσωτερικό του Στενού και εκτός του Στενού. Οι άλλοι αλιευτικοί στόλοι αντίθετα, χαρακτηρίζονται από τράτες μικρότερων διαστάσεων. Ο συντονιστής εξηγεί ότι η μεγαλύτερη δυσκολία έγκειται στην προσπάθεια να καταλάβουν οι ιδιοκτήτες από εκατοντάδες βάρκες που αποτελούν ένα στόλο που μειώθηκε κατά δεκάδες αλιευτικά σκάφη σαν αποτέλεσμα των ενισχύσεων οριστικής διακοπής, τους στόχους και τις σκοπιμότητες του προγράμματος. Ανακοινώνει ότι στην Ιταλία υπάρχει ήδη μία ενίσχυση για διακοπή δραστηριοτήτων για το μπαρμπούνη, το καλοκαίρι. Συνεχίζει θυμίζοντας ότι η OCEANA πρότεινε στην GEAM την απαγόρευση της τράτας σε τρεις περιοχές σε διεθνή ύδατα και ότι ένα διαχειριστικό πρόγραμμα για το

Στενό της Σικελίας βρίσκεται στο χρονοδιάγραμμα της ΓΕΑΜ με βάση τις προτάσεις των ερευνητών. Οι έρευνες αυτές που έγιναν στα πλαίσια του περιφερειακού προγράμματος FAO MedSudMed και του CNR εντόπισαν περιοχές ευαίσθητες (essential fish habitat) στο Στενό της Σικελίας. Ανακοινώνει ότι σε συμφωνία με τον συντονιστή από την Μάλτα εντοπίστηκαν στρατηγικές που θα πρέπει να εφαρμοστούν προκειμένου να βελτιωθεί η κατάσταση των αποθεμάτων στο Στενό της Σικελίας.

Παγίωση του στόλου που αναπτύσσει δράση στο Στενό και σύνταξη καταλόγου που θα εντοπίζει και θα καθορίζει τον αριθμό των αλιευτικών σκαφών.

Απαγόρευση αλιείας σε τρεις περιοχές νηπιοτροφείων για τον βακαλάο και την λευκή γαρίδα (το κλείσιμο αυτών των δύο περιοχών θα πρέπει να βοηθήσει την μείωση των αλιευμάτων γόνου βακαλάου).

Πέραν αυτού ο συντονιστής προσθέτει ότι η προσπάθεια αναζήτησης διαχειριστικών μέτρων που θα λαμβάνουν υπόψη το μέγεθος των ματιών, θα ήταν ανώφελη αφού προκειμένου να αποφευχθεί η αλίευση γόνου βακαλάου, θα ήταν απαραίτητο ένα μάτι τόσο μεγάλο που θα ακύρωνε οποιαδήποτε προσπάθεια αλίευσης. Αναφέρει επίσης ότι στις περισσότερες περιπτώσεις ο βακαλάος αλιεύεται μόνον ως παραλίευμα. Ζητά από τους παριστάμενους να του αναφέρουν αν έχουν υποδείξεις ή σχόλια να κάνουν στις προτάσεις που υποβλήθηκαν και κατόπιν περνάει στην συζήτηση.

4. Ο εκπρόσωπος της οργάνωσης GKTS ευχαριστεί τον συντονιστή για την παρουσίαση που έκανε και θυμίζει ότι στο εσωτερικό του MEDAC και του MedsudMed, καταβλήθηκαν σοβαρές προσπάθειες μεταξύ των άλλων και με την συνεργασία των Τυνησίων και ότι τελικά ελήφθη η απόφαση να συνεχίσουν εφαρμόζοντας τις συστάσεις της ΓΕΑΜ για την προστασία των ζωνών αναπαραγωγής.
5. Ο συντονιστής αναφέρει ότι ως προς την Ιταλία, το πρόγραμμα αφορά ένα μεγάλο μέρος του στόλου της Σικελίας που αντιπροσωπεύει το 25% του Ιταλικού στόλου από άποψη όγκου των αλιευμάτων και θυμίζει ότι στην περιοχή απασχολούνται 1000 περίπου άτομα. Καταλήγει λέγοντας ότι φαίνεται λογικό και εφικτό ένα διαχειριστικό πρόγραμμα που περιορίζει τις περιοχές και τον στόλο και προστατεύει και την απασχόληση και το εισόδημα.
6. Ο εκπρόσωπος της ETF παρεμβαίνει προκειμένου να αναφέρει ότι δυστυχώς η μείωση της απασχόλησης και των αλιευτικών σκαφών δεν έφερε τα αναμενόμενα αποτελέσματα από την άποψη της ανάκαμψης των αποθεμάτων και ότι κατά συνέπεια δεν θα πρέπει να θεωρείται αυτονόητο ότι αυτά τα μέτρα συμβάλλουν στην πραγματική προστασία του αλιευτικού πόρου.
7. Ο εκπρόσωπος της LEGACOOOP τονίζει ότι η πρόταση που διατυπώθηκε από τον συντονιστή έχει μία δική της ισορροπία ως προς την προστασία της απασχόλησης στο παρόν και στο μέλλον. Παρ' όλους τους προβληματισμούς που διατυπώθηκαν από τους αλιευτικούς στόλους, η θυσία που απαιτείται είναι υποχρεωτική προκειμένου να σωθεί και το επάγγελμα και ο αλιευτικός πόρος.
8. Ο εκπρόσωπος της WWF ανακοινώνει ότι από κοινού με μια σειρά από ερευνητικά ινστιτούτα όπου είναι εταίρος και η οργάνωση OCEANA, εφαρμόζεται ένα πρόγραμμα που ονομάζεται MANTIS και που παρέχει την δυνατότητα διοργάνωσης συναντήσεων με την συμμετοχή των ενδιαφερομένων μερών με σκοπό να υπάρξουν από την πλευρά των

αλιέων πιο ακριβείς πληροφορίες σχετικά με τις ζώνες αναπαραγωγής ή τα νηπιοτροφεία πέρα από αυτά που έχουν εντοπιστεί από την έρευνα και που θα πρέπει να ληφθούν υπόψη για κλείσιμο, Προτείνει τέλος να οργανωθεί αυτή η συνάντηση υπό την αιγίδα του MEDAC έτσι ώστε να έχει μεγαλύτερη βαρύτητα.

9. Η εκπρόσωπος της OCEANA θυμίζει ότι η GEAM ενέκρινε μία σύσταση που προβλέπει την υιοθέτηση ενός καταλόγου αλιευτικών σκαφών προκειμένου να εντοπιστούν αυτοί που αναπτύσσουν δράση στην περιοχή. Το SAC ενέκρινε τα τεχνικά μέτρα που θα πρέπει να ενταχθούν στο διαχειριστικό πρόγραμμα με στόχο να μειωθούν τα παραλιεύματα και να υπάρξει εγγύηση για την βιοποικιλότητα. Τονίζει ότι στο μέλλον θα αντιμετωπιστεί το πρόβλημα ενός τμήματος του παράκτιου στόλου για την ώρα όμως ο στόχος είναι η εξασφάλιση των περιοχών των νηπιοτροφείων για τέσσερα ανανεώσιμα χρόνια. Θυμίζει ότι τα νηπιοτροφεία που έχουν εντοπιστεί είναι το Banco Avventura, η περιοχή στα ανατολικά του Γέλοντα και στα βόρεια της Μάλτας.
10. Ο συντονιστής διευκρινίζει ότι στόχος του διαχειριστικού προγράμματος θα πρέπει να είναι και αυτός της μείωσης των παραλιευμάτων και ενημερώνει τους παριστάμενους ότι διεξάγονται μελέτες σχετικά με την μεγαλύτερη επιλεκτικότητα των δίχτων με την χρήση πλεγμάτων στην αλίευση της λευκής γαρίδας. Προτείνει να ξεκινήσει μία συζήτηση με τους πλοιοκτήτες σχετικά με τα αποτελέσματα αυτών των μελετών, μεταξύ των άλλων και υπό το φως της πρότασης του WWF, προκειμένου να διαπιστωθεί αν αυτό θα μπορούσε να είναι ένα χρήσιμο εργαλείο για να μειωθεί η θνησιμότητα στον κλάδο της αλιείας.
11. Ο εκπρόσωπος του WWF θυμίζει ότι η χρήση των πλεγμάτων προτάθηκε κατά την διάρκεια ενός άλλου προγράμματος που ονομάζεται MINOUW και που ασχολείται με το Στενό της Σικελίας, την Αδριατική και τις άλλες περιοχές της Μεσογείου. Σε ότι αφορά το Στενό ανακοινώνει ότι τα αποτελέσματα είναι καλά και ότι είναι πολύ πιθανόν να μπορέσουν να υπάρξουν τεχνικές τροποποιήσεις στα δίχτυα προκειμένου να αποφευχθεί η αλίευση γόνου γαρίδας. Ενημερώνει όμως ότι για τον βακαλάο τα αποτελέσματα δεν είναι τόσο ενθαρρυντικά.
12. Ο συντονιστής της ομάδας εργασίας για τα απορριπτόμενα εκδηλώνει ενδιαφέρον για τις προτάσεις που υποβλήθηκαν κατά την διάρκεια αυτής της συνεδρίασης και τονίζει ότι θα μπορούσαν να συμπληρώσουν τις προτάσεις για στοιχεία που θα ενταχθούν σε ένα πρόγραμμα για την υποχρέωση εκφόρτωσης για τα είδη που ορίζουν την αλιευτική δράση. Η πρόταση για ένταξη πλεγμάτων που θα μπορούσαν να καταστήσουν πιο επιλεκτικό το δίχτυ, είναι ευθυγραμμισμένη με το αίτημα για τεχνικά μέτρα προκειμένου να αυξηθεί η επιλεκτικότητα ενώ η στάση της ΕΕ είναι απόλυτα θετική.
13. Ο εκπρόσωπος της WWF θυμίζει ότι κατά την διάρκεια του σεμιναρίου υψηλού επιπέδου στην Κατάνια, διαπιστώθηκε ότι υπάρχει μια αλληλεπίδραση μεταξύ της διαχείρισης του χώρου και του χρόνου και της διαχείρισης των απορριπτόμενων και των τεχνικών μέτρων. Αναφέρει μετά ότι ένας συνδυασμός αυτών των τριών στοιχείων αποτελεί την μοναδική λύση προκειμένου να ξεφύγει κανείς από την κρίση. Παροτρύνει συνεπώς όλους να κάνουν μια προσπάθεια για να μπορέσουν να συμπεριλάβουν όσο γίνεται περισσότερο αυτές τις πληροφορίες.

14. Η εκπρόσωπος της OCEANA ζητάει να μάθει τι πορεία θα ακολουθηθεί με την οργάνωση εργασίας έτσι ώστε μία πρόταση του MEDAC να μπορέσει να σταλεί έγκαιρα στην ΕΕ για την ετήσια συνέλευση του ΓΕΑΜ που προβλέπεται να λάβει χώρα τον Μάιο.
15. Ο συντονιστής καταλήγει θυμίζοντας ότι τις επόμενες μέρες θα οριστικοποιηθεί η πρόταση που υποβλήθηκε κατά την διάρκεια αυτής της ομάδας εργασίας έτσι ώστε οι παριστάμενοι να μπορέσουν να κάνουν τα σχόλιά τους. Μόλις επιτευχθεί μία συμφωνία για το τελικό κείμενο, θα αποσταλεί στην Εκτελεστική Επιτροπή προς έγκριση μέσω της γραπτής διαδικασίας.



Réf.:215/2016

Rome, 6 Juillet 2016

RAPPORT DE LA REUNION DU FOCUS GROUP (FG) SUR LE DETROIT DE SICILE (GSA 12-16)
HGK, Chambre de Commerce, Split
20 Avril 2016

Participants: voir liste ci-joint

Coordinateur: M. Giovanni Basciano, M. Paul Piscopo.

Documents ci-joints: ODJ

1. La réunion commence à 10.00 après plusieurs essais techniques pour le fonctionnement des cabines d'interprétation, le Secrétaire Exécutif donne la bienvenue aux participants et remercie la Chambre de Commerce Croate – HGK pour l'hospitalité et la collaboration pour l'organisation de la logistique de ces réunions. En plus, elle informe les participants que le coordinateur maltais va participer à la réunion dans l'après-midi parce qu'il a dû participer à une réunion au Parlement Européenne avec le Président Buonfiglio et que M. Joseph de Micoli, représentant maltais et M. Pino Gullo, représentant de la Legacoop Sicilia assurent une bonne représentativité de cette zone géographique.
2. Le coordinateur italien, M. Giovanni Basciano ouvre les travaux et demande aux participants s'il y a des modifications à l'o.d.j., qui est approuvé sans modification. Il demande ensuite s'il y a des amendements au rapport de la réunion précédente de ce Focus Group, qui a eu lieu au mois de février à Rome. Le rapport est approuvé sans modifications.
3. Le coordinateur poursuit les travaux en rappelant qu'une des principales difficultés rencontrées lors de la réunion précédente était celle de communiquer et faire comprendre aux pêcheurs les objectifs du plan qui implique un littoral entier en Sicile, et rappelle qu'il y a 5 flottes qui pêchent avec les chalutiers et à Mazara del Vallo, notamment, il y a une seule flotte opérant avec des caractéristiques presque industrielles, avec des navires pêchant dans le Détroit ainsi que dehors. Les autres flottes, par contre, sont caractérisées par des chalutiers plus petits. Le coordinateur explique que la difficulté majeure est celle de faire comprendre à ces centaines de navires, une flotte qui a été réduite de dizaines de navires à travers les aides pour l'arrêt définitif, les objectifs et les buts du plan. Il explique qu'en Italie existe déjà une aide pour la fermeture à la fin de l'été pour le rouget. Il poursuit, en rappelant qu'OCEANA a proposé à la CGPM de fermer la pêche au chalut dans trois zones dans les eaux internationales et que un plan de gestion pour le Détroit de Sicile c'est dans l'agenda de la CGPM sur la base des propositions de la part des scientifiques (dans le cadre du projet régional FAO MedSudMed et du CNR) qui ont repéré des zones sensibles (essential fish habitat) dans le Détroit de Sicile. Il communique que, de concert avec le coordinateur maltais ont été repéré des stratégies à mettre en œuvre afin d'améliorer l'état du stock dans le Détroit :

- Cristallisation de la flotte opérant dans le canal, avec une liste indiquant et fixant le nombre des navires;
- Interdiction de pêche dans les trois zones de nursery pour le merlu et la crevette blanche (la fermeture de ces deux zones devrait permettre de réduire les captures des juvéniles de merlu).

D'ailleurs, le coordinateur ajoute que le fait d'essayer d'identifier des mesures de gestion prenant en considération la dimension de la maille, serait inutile, parce que pour éviter la capture des juvéniles de merlu il faudrait une maille tellement large qui pourrait annuler n'importe quelle tentative de pêche et il précise que dans la plupart des cas le merlu est pêché seulement comme by-catch. Il demande aux participants s'ils ont d'autres suggestions ou commentaires aux propositions présentées et ouvre le débat.

4. Le représentant de GKTS remercie le coordinateur pour l'exposition faite et rappelle que au sein du MEDAC, et de MedSudMed, on a travaillé intensément avec la collaboration de la rive tunisienne aussi et qu'enfin on a décidé de concert de poursuivre la mise en œuvre des recommandations de la CGPM pour la sauvegarde des zones de reproduction.
5. Le coordinateur rappelle que pour ce qui concerne l'Italie, le plan implique une grande partie de la flotte sicilienne qui représente 25% de la flotte italienne en termes de volume des captures et rappelle également que dans cette zone, environ 1000 personnes sont employés. Il termine en disant qu'un plan de gestion limitant les zones et cristallisant la flotte semble être raisonnable et faisable pour la sauvegarde des revenus ainsi que de l'emploi.
6. Le représentant de l'ETF prend la parole pour affirmer que malheureusement la baisse de l'emploi et des navires n'a pas apporté les résultats espérés en termes de reconstitution des stocks et que donc ça ne veut pas dire que ces mesures vont automatiquement préserver la ressource.
7. Le représentant de LEGACOOOP rappelle que la proposition formulée par le coordinateur montre un équilibre pour la protection des emplois présents et futurs. D'ailleurs, la formulation essentielle de la proposition peut avoir l'avantage d'accélérer son approbation. En dépit des doutes exprimés par les pêcheurs, le sacrifice demandé est nécessaire afin de sauvegarder la profession ainsi que la ressource.
8. Le représentant du WWF communique qu'avec un certain nombre d'institut de recherche, ils participent avec OCEANA à un projet appelé MANTIS qui peut organiser des réunions visant à encourager la participation des parties prenantes, pour qu'on puisse recevoir des pêcheurs les informations les plus précises sur les zones de reproduction ou nursery en plus de celles déjà identifiées par la recherche à considérer pour la fermeture et à cet égard, il propose d'organiser cette réunion, sous l'égide du MEDAC, afin de peser davantage.

9. La représentante d'OCEANA rappelle que la CGPM a approuvé une recommandation qui prévoit l'adoption d'une liste de navires afin d'identifier ceux pêchant dans la zone et que le SAC a approuvé des mesures techniques à insérer dans le plan de gestion avec l'objectif de réduire le by-catch et garantir la biodiversité. Elle rappelle qu'à l'avenir on va faire face au problème du segment de la flotte côtière et que pour l'instant l'objectif est de garantir les zones de reproduction pour 4 ans, renouvelables. Elle précise en plus que les zones de nursery identifiées sont : le Banco Avventura, la zone à Est de Gela et au nord de Malte.
10. Le coordinateur précise que l'objectif du plan de gestion doit être celui de réduire le by-catch aussi et informe les participants que des études sur des filets plus sélectifs sont en cours, avec l'utilisation des grilles dans la capture de la crevette blanche et propose de commencer à débattre avec les armateurs des résultats de ces études, en considérant également la proposition du WWF, pour voir si cela pourrait être un instrument utile pour réduire la mortalité par pêche.
11. Le représentant du WWF rappelle que l'utilisation des grilles a été proposée au cours d'un autre projet, appelé MINOUW qui s'occupe du Canal de Sicile, de l'Adriatique et d'autres zones de la Méditerranée. Au sujet du Detroit, il communique que les résultats sont satisfaisants et qu'il est fort probable que des modifications techniques pourront être faites aux filets pour éviter les captures des juvéniles de crevette. Pour le merlu par contre, les résultats ne sont pas si positifs.
12. Le coordinateur du Groupe de Travail sur les rejets se montre intéressé aux propositions présentées et il rappelle qu'elles pourraient être intégrées aux propositions d'éléments à insérer dans la rédaction d'un plan pour l'obligation de débarquement pour les espèces définissant la pêche. La proposition d'insérer des grilles pour rendre plus sélectif le filet serait en ligne avec la demande de mesures techniques visant à augmenter la sélectivité et serait très bien accueillie par-là CE.
13. Le représentant du WWF rappelle comment, lors du premier séminaire de haute niveau de Catane, on a démontré qu'il existe une interaction entre la gestion de l'espace et du temps et la gestion des rejets et les mesures techniques, Donc, il rappelle qu'une association de ces trois éléments est la seule solution pour sortir de cette période de crise et encourage tous à s'engager pour essayer d'intégrer les information le mieux possible.
14. La représentante d'OCEANA demande comment on va procéder avec l'organisation du travail de façon à envoyer une proposition du MEDAC à la CE en temps utiles avant la session annuelle de la CGPM prévu pour le mois de mai.
15. Le coordinateur termine la réunion en rappelant que dans les prochains jours la proposition présentée par ce groupe de travail sera formalisée pour que les participants puissent faire leurs commentaires, et ensuite, après avoir atteint un accord sur le texte définitif, cela sera envoyé au Comex pour approbation par procédure écrite.

